
Economia: Oxfam, al via la raccolta firme per l'introduzione di un'imposta europea sui grandi patrimoni

Parte oggi in Italia la raccolta firme #LaGrandeRicchezza, lanciata da Oxfam a supporto dell'Iniziativa dei cittadini europei (Ice), per chiedere alla Commissione Ue l'istituzione di un'imposta europea sui grandi patrimoni, che in Italia, a titolo esemplificativo, potrebbe essere rivolta al solo 0,1% più ricco della popolazione con un patrimonio netto individuale sopra i 5,4 milioni di euro. Una misura il cui gettito verrebbe indirizzato al finanziamento degli investimenti per sostenere l'inclusione sociale e una transizione ecologica giusta nei Paesi membri dell'Unione, per la finanza climatica e a integrazione degli stanziamenti Ue per le politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo. La raccolta firme collegata alla campagna europea Tax The Rich e promossa in Italia da Oxfam in collaborazione con Campagna sbilanciamoci, Nens, Rosa Rossa e Tax Justice Italia, ha di fronte a sé un obiettivo ambizioso: raggiungere in un anno 1 milione di sottoscrizioni da parte dei cittadini di almeno sette Paesi dell'Unione con quorum nazionali – 53.580 firme per l'Italia - proporzionali al numero degli eletti al Parlamento europeo in ciascun Paese membro dell'Unione. Al centro della proposta l'introduzione di un'imposta progressiva da applicarsi ai patrimoni di chi occupa posizioni apicali nella distribuzione della ricchezza netta nei Paesi Ue e che quindi non graverebbe sulla quasi totalità dei cittadini. L'imposta progressiva sui grandi patrimoni potrebbe generare risorse considerevoli per l'Unione europea. A seconda dei destinatari e di come sarà strutturata, gli introiti potrebbero attestarsi tra 150 miliardi e 213 miliardi di euro all'anno. Se ad essere assoggettato al nuovo tributo fosse, ad esempio, lo 0,1% più ricco dei cittadini, l'imposta si applicherebbe in Italia a 50mila individui, la cui quota di ricchezza nazionale aggregata è passata dal 5,5% al 9,2% nel periodo 1995-2021, e potrebbe produrre un gettito aggiuntivo fino a 15,7 miliardi di euro all'anno. Ammontare che arriverebbe a 23 miliardi se rivolta al top-0,5%. Questo il [link](#) per aderire alla raccolta firme.

Giovanna Pasqualin Traversa